

Trump e gli altri, politici bocciati in geografia

Donald: «Muro antimigranti in Colorado». Ma lo Stato è lontano dal Messico. Strafalcioni su confini e nazioni anche nel Parlamento italiano

Lucia Borgonzoni

«L'Emilia-Romagna confina col Trentino»



La candidata leghista alla presidenza dell'Emilia-Romagna è caduta in una trappola radiofonica. A 'Un giorno da pecora' le hanno chiesto i confini della regione che vorrebbe governare e l'ex ministro leghista ha inserito nella risposta anche il Trentino-Alto Adige

Luigi Di Maio

«Pinochet dittatore del Venezuela»



Più storica che geografica, ma la gaffe uscita dal cilindro di Luigi Di Maio nel 2016 ha fatto rapidamente il giro di tutta Italia. Allora all'opposizione, paragonò Renzi a Pinochet «il dittatore del Venezuela». Peccato solo che il dittatore fosse 'stanziano' in Cile

Giorgia Meloni

«In Inghilterra? Sì, sono stata a Dublino»



«Certo sono stata in Inghilterra, sono stata a Dublino». Qualche anno fa la leader di Fratelli d'Italia Giorgia Meloni in diretta tv ha fatto una colossale topica. Ripresa dal conduttore, si è presa le sue responsabilità: «Sì, le chiedo scusa, ha ragione, mi sono sbagliata»

di Luca Bolognini
ROMA

Che Trump avesse un'idea tutta sua degli Stati Uniti lo sospettavano anche i muri, ma che nella testa di Donald si annidasse una personalissima versione dei confini Usa, quello – almeno fino a ieri – lo sapeva per fortuna solo il tycoon. La mappa cubista della sua America però non poteva restare confinata nello Studio Ovale. Il popolo doveva sapere. E così il presidente della prima potenza mondiale, facendo il punto sull'emergenza migranti in arrivo dal Messico, ha deciso di informare la nazione: «Stiamo costruendo un muro anche in Colorado. Un muro bellissimo. Uno grandissimo, che funziona per davvero». Una barriera utilissima, eh sì, per difendersi dai belluini cittadini americani del vicino New Mexico – avranno pensato a Denver e dintorni – visto che lo Stato dalla forma quasi perfettamente rettangolare si trova nel cuore degli Usa e dista 750 chilometri dal confine messicano.



Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump, 73 anni, è in carica dal 2016

La gaffe, ovviamente, è diventata virale in pochi minuti. Letteralmente massacrato sui social, Donald ha tentato una disperata arrampicata sugli specchi: «Stavo scherzando sul muro. Volevo dire – ha twittato – che tutti gli Stati, non solo quelli confinanti, trarranno benefici dalla barriera». Ro-

ba che nemmeno Aldo Baglio nel famoso sketch della 'cadrega'. La pezza, *mirabile dictu*, si è rivelata peggiore del buco, scatenando una tempesta di commenti sul profilo del tycoon «Ma quale scherzo? Qualcuno vada a comprargli una cartina», attacca Chawni.

Donald, però, può consolarsi. So-

no moltissimi i politici, anche in Italia, che hanno scarsa dimestichezza con mappe e cartine. Pochi giorni fa Lucia Borgonzoni, candidata leghista alla presidenza dell'Emilia-Romagna, ha inserito il Trentino-Alto Adige tra le regioni che confinano con quella che vorrebbe governare. Tra le donne del centrodestra comunque c'è solidarietà. Qualche anno fa Giorgia Meloni, alla domanda «È stata in Inghilterra, di recente?» rispose candidamente: «Sono stata a Dublino». Beppe Grillo, invece, ha indicato Lagos e non Abuja come capitale della Nigeria. I feticisti dell'approccio cubista alla geografia annotano e sentitamente ringraziano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TYCOON SI DIFENDE

«Stavo scherzando, volevo dire che tutti i Paesi confinanti trarranno benefici dalla barriera»

Il rappresentante dei professori

«Materia dimenticata Non l'insegnano più»

L'allarme di Riccardo Morri: «Troppe poche ore a scuola e disciplina spesso affidata a chi non ha competenze»

ROMA

«È grave che persone con responsabilità enormi come Trump non sappiano dove vogliono posizionare un muro. Significa che non si preoccupano minimamente del contesto su cui intendono calare colate di cemento e ferro». Per Riccardo Morri, presidente dell'Associazione italiana insegnanti di geografia, la gaffe del presidente Usa è doppiamente pesante. «Al di là dell'errore nozionistico di base, solo l'ignoranza permette di immaginare che si possa fermare un fenomeno strutturale come l'immigrazione con delle barriere».

Professor Morri, le gaffe sulla geografia sono all'ordine del giorno anche tra i politici italiani, come mai?

«Le ore di insegnamento a scuola sono pochissime e spesso non sono affidate a persone con le competenze giuste. In moltissimi indirizzi la geografia è scompar-

sa, come paradossalmente negli istituti sui trasporti e la logistica».

Una situazione drammatica?

«Nei licei si insegna la geo-storia: due discipline che devono dividersi tre ore e su cui c'è un unico voto. I docenti spesso hanno pochissime conoscenze di geografia e si affidano ai manuali, che però all'80% si occupano di storia. Anche gli insegnanti di altre materie finiscono per lamentarsi: è difficile insegnare la letteratura se gli studenti non hanno riferimenti al contesto dei territori».

In che senso?

«Come posso spiegare Goethe e il suo Grand Tour o la vita di Leonardo Da Vinci senza conoscere la geografia? La forza di questa bistrattata materia è che offre chiavi di lettura alla complessità contemporanea»

Perché la geografia è diventata una materia di Serie B?

«Tutto parte agli inizi del XX seco-

STRUMENTO DI CONOSCENZA

«Questa disciplina offre chiavi di lettura alla complessità contemporanea»



Riccardo Morri, presidente dell'Associazione italiana insegnanti di geografia (Aiig)

MINISTRO PREOCCUPATO

«Pochi fondi per l'istruzione»

«Preoccupato» per i fondi destinati alla scuola in manovra: così il ministro dell'Istruzione Lorenzo Fioramonti, secondo il quale tali fondi sono «inferiori» al fabbisogno e a quanto ci si poteva attendere. Il ministro, a margine di un evento alla sede del ministero, si è detto fiducioso che in fase di dibattito parlamentare si trovino maggiori risorse

lo, quando è stata persa l'occasione di dare connotati precisi alla disciplina. La colpa è anche di geografi e geografe che non hanno saputo fare lobby per rivendicare spazi».

Cosa risponde a chi le dice che la geografia non serve, visto che basta cercare su Google e che al resto ci pensano i navigatori satellitari?

«La geografia non è soltanto localizzazione, ma è uno strumento di conoscenza. Negli ultimi 15-20 anni la richiesta per insegnare questa materia è diventata impellente. Quando organizziamo la Notte della geografia, accorrono in media diecimila persone. Decifrare la complessità è impossibile se non si conosce questa materia».

I. bolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA